



# COMITATO REFERENDARIO ODBOR ZA REFERENDUM "L'altra Baia—Drugačni Zaliv"

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Per aspetti riguardanti la sicurezza:

Spett. Comitato tecnico regionale

Direzione regionale Vigili del Fuoco Friuli Venezia Giulia

Via Teatro Romano, 17 - 34121 TRIESTE

Al Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia ed ai consiglieri regionali

Via Carducci, 6 - TRIESTE

Ai Sindaco del Comune di Duino Aurisina ed ai consiglieri comunali - AURISINA

Al Sindaco del Comune di Monfalcone ed ai consiglieri comunali - MONFALCONE

Oggetto: Osservazioni ed opposizioni al progetto »Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse«

## SI OSSERVA

che secondo la normativa comunitaria nazionale i progetti aventi effetto rilevante sull'ambiente, inteso come ambiente naturale e ambiente antropizzato, devono essere sottoposti a valutazioni tra loro diversificate in funzione dell'opera proposta.

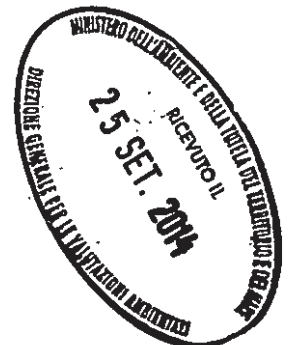
**Quando l'opera va a coinvolgere altri progetti e ancor'piu' altri piani e programmi non dovrebbe essere sufficiente presentare una semplice VIA ma essa dovrebbe essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.**

- 1) Pertanto essendo l'opera proposta diversificata e complessa in quanto va a coinvolgere anche altri soggetti sia pubblici che privati interferendo con altri piani e programmi gia' in itinere quali: allungamento della banchina portuale per l'attracco delle gasiere; la sagoma della nuova vasca di colmata diversa dai piani attuali; l'escavo in maggior profondita' rispetto



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0030896 del 26/09/2014



ai programmi portuali esistenti; la viabilità sia ferroviaria che su gomma per il trasporto del gas via terra; il progetto di modifica delle acque di scarto della cartiera per il loro utilizzo, tali da configurare un progetto complesso tra più soggetti, pertanto si fa **OPPOSIZIONE** all'adozione del progetto come presentato e si richiede una più completa riproposizione unitamente alla VAS che contempli anche gli altri piani e progetti che riguardano lo stesso comprensorio costiero.

**2) Sicurezza**

L'elevato numero di metaniere previsto (22+6+62, Sintesi non tecnica pag. 103) in un'area portuale ristretta ove insistono altri progetti, porterebbe a penalizzazioni ed interdizioni per altri traffici marittimi portuali, di nautica da diporto e pesca. Questa interferenza, in base alla legge 334/1999, dovrebbe contemplare la procedura di valutazione dei rischi da incidente e la redazione dei piani di emergenza per la popolazione. Sembra manchi del tutto.

Esprimiamo **OPPOSIZIONE**.

**3) Piano regolatore del porto**

Lo studio prevede una nuova BANCHINA, una nuova CASSA DI COLMATA, una DIGA FORANEA, un ampio ESCAVO con una modifica della linea di costa, tutte opere non previste dal PRP vigente e non compatibili con le nuove ipotesi di sviluppo del porto. Nemmeno le opere di MITIGAZIONE sono previste dal piano vigente. E quindi le numerose e sostanziali modifiche all'urbanistica vigente richiedono una variante sostanziale al PRGC unitamente all'obbligatorietà della VAS.

Esprimiamo dunque **OPPOSIZIONE**.

**4) Dragaggi e sedimenti.**

Non risulta siano stati effettuati studi e analisi dei valori di MERCURIO presenti nei sedimenti dell'area interessata dall'escavo. La presenza di Mercurio viene così definita (Sintesi non tecnica pag. 87): «La sua biodisponibilità e mobilità nelle acque costiere friulane risulta contenuta» Si evidenzia che la presenza di Mercurio risulta concentrata alla foce dell'Isonzo, portata dal fiume dalla Slovenia. La recente legge 11 agosto 2014, n. 116 converte con modificazioni il DL 91/2014. Ai sensi dell'art. 14 della legge i materiali dragati in presenza di Mercurio (colonna B) sono riportati al rango di RIFIUTI e vanno movimentati con precise cautele e modalità, assenti nel progetto.

Esprimiamo **OPPOSIZIONE**.

**5) Traffico – Logistica**

Il numero di AUTOBOTTE (10/giorno) e FERROCISTERNE (5/6 treni al giorno) previsti dallo studio sembra non considerino criticità possibili né per la stazione ferroviaria di Monfalcone né per l'accesso all'autostrada (casello del Lisert) sempre congestionato.

Esprimiamo **OPPOSIZIONE**.

**6) Impatto acustico**

Sembra generico. Definito nel capitolo «Rumore e vibrazioni» (pag. 71) in fase di cantiere «impatto di media entità», cioè...? E ancora «L'esercizio del terminale determina un impatto acustico estremamente contenuto.» E cioè...? L'impatto va inserito peraltro in un contesto già fortemente segnato dalla presenza di altri impatti significativi quali due cartiere, Fincantieri, Centrale termoelettrica A2A, cantieri nautici, impatti che chiudono a tenaglia già ora l'intera area intercomunale (Monfalcone e Duino Aurisina).

Esprimiamo **OPPOSIZIONE**

7) Dismissione - escavi

Non troviamo nessuna fidejussione nello Studio per la bonifica – ripristino ambientale necessari all'atto della DISMISSIONE (max 25 – 30 anni) da parte del proponente per se' o subentranti. Oltre a questa, necessita un'altra fidejussione per l'assunzione dei probabili successivi costi di ESCAVI del canale di accesso – attracco. Senza queste fidejussioni tali costi futuri finirebbero per ricadere a spese della contribuzione pubblica.

Data l'assenza di impegno esprimiamo **OPPOSIZIONE**.

8) Soluzione alternativa

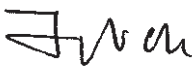
Le ALTERNATIVE proposte dal SIA – golfo di Panzano ed area del Timavo sono improponibili. L'unica alternativa praticabile, se viene dimostrato l'effettivo aumentato bisogno di GNL (secondo stime Eurogas nel 2035 il consumo UE sara' di 530 mld mc, lo stesso del 2003,) sarebbe un accordo veicolato dal MINISTERO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE tra i proponenti l'impianto in oggetto ed il rigassificatore off-shore di Porto Viro – Rovigo, oggi in crisi e sottoutilizzato. La piattaforma, se ritenuta STRATEGICA, ha l'obbligo di essere funzionale anche per altri soggetti operanti nell'Alto Adriatico. Avremmo cosi' un'OTTIMIZZAZIONE delle risorse gia' disponibili ed una RIDUZIONE EVIDENTE DEGLI IMPATTI.

Ossequi,

Per il Comitato L'altra baia – Drugačni zaliv

Il portavoce ing. Fulvio Boglich Perasti

Sistiana, 19/9/2014

  
Visogwano 9/M, 35011  
Sistiana, TS